



Una raccolta di 53 poesie di diverso tenore che ci parlano di cronaca e di sogni, di affetti e di incontri fugaci che lasciano una traccia profonda....

Salvatore Uroni palermitano di origine, vive a Cerveteri dove è animatore di iniziative culturali. Si accosta alla poesia in età adulta e ad essa affida il proprio mondo interiore e intimo. E' di quest'anno la pubblicazione di "Oltre...", una raccolta di 53 poesie di diverso tenore che ci parlano di cronaca e di sogni, di affetti e di incontri fugaci che lasciano una traccia profonda nell'autore. La poesia di Uroni, sia che si popoli di luoghi familiari, dagli aromi pregni e antichi, o attinga a immagini lontane, vive nei colori limpidi e nelle sfumature più cupe della natura e impiega una parola ricca che trasporta in una dimensione mitica e amplia il respiro della poesia stessa. A quella dimensione trasognata ed evocata si oppone duramente la vita presente con i suoi superficiali e ingannevoli miti, le sue necessità indotte e fatue: catene e lacci per l'autore che dichiara e auspica la necessità di un "ritorno", che sia anche una fuga.

L'uso di versi liberi nel permettere corrispondenze interne, nette antitesi e improvvisi cambi d'orizzonte, concede fluidità al pensiero dell'autore e struttura fortemente le singole composizioni a volte con lievi ritmi, a lenire, altre con robusti toni, ad accusare. Le tavole che accompagnano la pubblicazione sono opera del pittore Carlo Grechi il cui segno nudo e graffiante in forti ombreggiature e contrasti è interprete del sentimento del poeta e ulteriore

motivo di gratificazione e riflessione per i lettori. La particolare sensibilità di Salvatore Uroni, che con orgoglio possiamo annoverare tra i colleghi del Ministero dell'Interno, si manifesta oltre che nella poesia anche nell'impegno sociale che fa sì che i proventi della vendita del suo libro siano utilizzati per un progetto di beneficenza.

Per informazioni rivolgersi al numero 06.46572320

## **ARIA DI PRIMAVERA**

*Aria di primavera*

*Aria nuova, finalmente*

*Aria di un tempo vecchio*

*Come la fenice, appena nato*

*Arruffa i pochi peli al canuto inverno*

*E seppure restio e bizzoso*

*Accompagnalo tra i suoi ricordi*

*Apri il giorno alla luce dei sorrisi*

*E all'odore della zagara*

*E poi scendi giù*

*Giù e ancora giù*

*Fino all'anima*

*Vai nelle segrete stanze*

*Fai all'amore con Dioniso*

*Placa i suoi tormenti*

*E libera la rondine*

*Nel volo suo di marzo*

*E nel dare al tramonto*

*La brezza che lo porterà alla sera*

*Portami alle labbra e al bacio*

*Figlio del sole e del ciliegio*

*L'unico senso*

*Tra i bordi del nulla*